

Festa tra ragazzi in casa "rovinata" dai carabinieri

All'arrivo dei militari qualcuno si è nascosto sotto i letti o dentro gli armadi. I 17 adolescenti, riuniti per un compleanno, sono stati identificati e multati

BESANA BRIANZA
di **Sonia Ronconi**

Una festa di compleanno tra 17 ragazzi mentre la nonna dorme. Attorno a mezzanotte, i carabinieri sono intervenuti in un appartamento della frazione di Villa Raverio allertati dai vicini di casa che hanno sentito della musica a volume altissimo e tante voci. I militari hanno trovato la porta di casa aperta e all'interno un gruppo di adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni, ben vestiti in abito da sera, impegnati a festeggiare in grande stile il diciassettesimo compleanno della figlia dei proprietari della casa.

Alla vista dell'Arma i giovani hanno tentato di fuggire e hanno pure cercato di nascondersi nei più disparati luoghi dell'appartamento. C'è chi si è occultato sotto i letti, chi dentro gli ar-

mad. I diciassette giovani, tutti della zona, sono stati identificati e sanzionati amministrativamente per violazione delle norme anti-Covid. I proprietari di casa, i genitori della ragazza festeggiata - che erano assenti al momento dell'arrivo dei carabinieri - hanno riferito che sapevano della festa ma che doveva essere una semplice pizza tra quattro amiche. Per questo motivo si erano sentiti tranquilli nel momento in cui avevano lasciato a disposizione la casa alla figlia. Presente in casa, ma ignara di tutto, l'anziana nonna della festeggiata che, nonostante la

LA BUGIA AI GENITORI
«Pizza con 4 amiche»
Nell'appartamento
l'anziana nonna
che però dormiva
ignara di tutto

confusione e la festa, era a letto a dormire

Convocati in caserma, tutti i genitori dei minorenni hanno riferito che non sapevano che i figli si stavano recando alla festa, avendo comunque ricevuto rassicurazioni di varia natura e hanno riferito ai militari il rincrescimento per il comportamento dei ragazzi.

Il 9 dicembre era accaduto un fatto analogo in un negozio di informatica a Desio. I carabinieri avevano sospeso una manifestazione clandestina che coinvolgeva diversi rapper. Una serata era a base di musica, alcolici e sushi aveva radunato una 20na di persone, anche da fuori regione. La segnalazione era arrivata dagli abitanti dello stabile sopra al negozio, infastiditi per il volume molto alto della musica. I carabinieri avevano accertato che si trattava di una gara tra rapper che, si è scoperto poi,



Ad allertare i carabinieri sono stati i vicini disturbati dalla musica altissima

era stata pubblicizzata sui social con tanto di dettagli su dove si sarebbe svolto l'evento, acquisto del biglietto online e diretta streaming e che si era guadagnata un seguito di circa 8mila follower. La manifestazione con il nome di Mic Tyson e pre-

vede, infatti, una serie di sfide tra rapper con eliminazione diretta. La festa ovviamente era finita male nel senso che i partecipanti erano stati tutti multati con un'ammenda di 400 euro per violazione del coprifuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

Calano i ricoverati in ospedale

Ora sono in 67 dei quali però trenta sono gravi

VIMERCATE

Calano i ricoverati, ieri erano 67, meno 3 in un giorno, dei quali, però, 30 in gravi condizioni: hanno bisogno di assistenza respiratoria. Un'altra oscillazione, in negativo, mentre è tutto pronto per l'arrivo del vaccino Moderna. Si attendono solo le decisioni della Regione sulla distribuzione: «Siamo in grado di ospitare tutte le dosi che ci venissero inviate», conferma la direzione che prosegue nella campagna di immunizzazione a velocità sostenuta. Dopo gli oltre 4mila operatori sottoposti all'iniezione, si è già passati alle case di riposo: oggi, tocca ai 51 nonni del San Giuseppe di Vimercate ancora da proteggere. **Bar.Cal.**

Il farmaco già predisposto nelle siringhe e pronto all'uso

È arrivato il vaccino alla Rsa Casa San Pietro

Entro settimana prossima sarà somministrato a tutti i 120 anziani ospiti e ai 160 operatori che vi lavorano

MONZA

Arriva il vaccino anti Covid 19 di Pfizer a Casa San Pietro. Dai giorni scorsi è iniziata la campagna di vaccinazioni per anziani ed operatori della Rsa di viale Cesare Battisti, gestita dalla Cooperativa la Meridiana per i 120 anziani e i 160 operatori che vi lavorano. I vaccini sono giunti martedì alle 16, scortati dalla polizia. In poche ore sono stati vaccinati circa 50 anziani. La campagna è proseguita anche ieri e oggi e si concluderà la settimana prossima con quasi 300 dosi. I vaccini sono già predisposti nelle siringhe e pertanto si devono somministrare nell'arco di 5 ore, non oltre. Tra 21 giorni (dal 2 febbraio) la seconda dose di richiamo.

«Al momento stiamo ancora usando i dispositivi di protezione - spiega il dottor Claudio Cavaleri, direttore operativo della Rsa monzese - ma i vaccini dovrebbero offrire una garanzia del 95% di non sviluppare la malattia. Nella previsione più rosea speriamo di poter adottare precauzioni più leggere e una maggior apertura ai familiari, ma per



La consegna del vaccino anti Covid 19 di Pfizer a Casa San Pietro.

questo attendiamo le indicazioni ministeriali». Sono molteplici le iniziative proposte dalla Cooperativa La Meridiana per gli anziani e le famiglie. Nelle scorse

CLAUDIO CAVALERI

«Speriamo di poter adottare precauzioni più leggere e maggior apertura ai familiari»

settimane ha riscosso grande successo "L'angolo dell'abbraccio", una postazione che permette ai familiari degli ospiti nella Rsa San Pietro, il Paese ritrovato e la Rsd San Pietro (Progetto SLancio), di ritrovare il contatto fisico attraverso dei manicotti protettivi per toccarsi e abbracciarsi in sicurezza. La postazione è un "«Angolo dell'abbraccio» molto apprezzato da ospiti e parenti.

L'offerta assistenziale de La

Meridiana è variegata e spesso non inserita tra gli standard ministeriali: «abbiamo chiesto a Regione Lombardia di avere i vaccini anche per Progetto Slancio e per la struttura per l'Alzheimer "Il Paese ritrovato" - ricorda il dottor Cavaleri - contano in tutto 125 ospiti, più altrettanti operatori. Per ora le direttive parlano solo di Rsa, cioè case di riposo. Stiamo attendendo che la vaccinazione anti covid venga estesa anche alle altre tipologie di strutture, come gli appartamenti protetti o il Centro diurno».

Da inizio pandemia La Meridiana ha attivato vari strumenti per mantenere i contatti tra i pazienti delle varie strutture e i loro cari. Sono stati attivati video di aggiornamento settimanale a cura delle direzioni sulla situazione nelle diverse strutture e centri di assistenza; le videochiamate settimanali guidate dal personale educativo; lo stretto contatto tra i parenti e il personale medico e socio-sanitario. Venivano inviate periodicamente foto, video spot sulle diverse attività che si svolgono quotidianamente nelle strutture.

C.B.